

Piazza Federico II: rinascono i Palazzi Ripanti, nuovo e vecchio

RESTAURO CONSERVATIVO DELLA DIOCESI PER RESTITUIRE ALLA CITTÀ DUE GIOIELLI ARCHITETTONICI



LA FIRMA DEI CONTRATTI



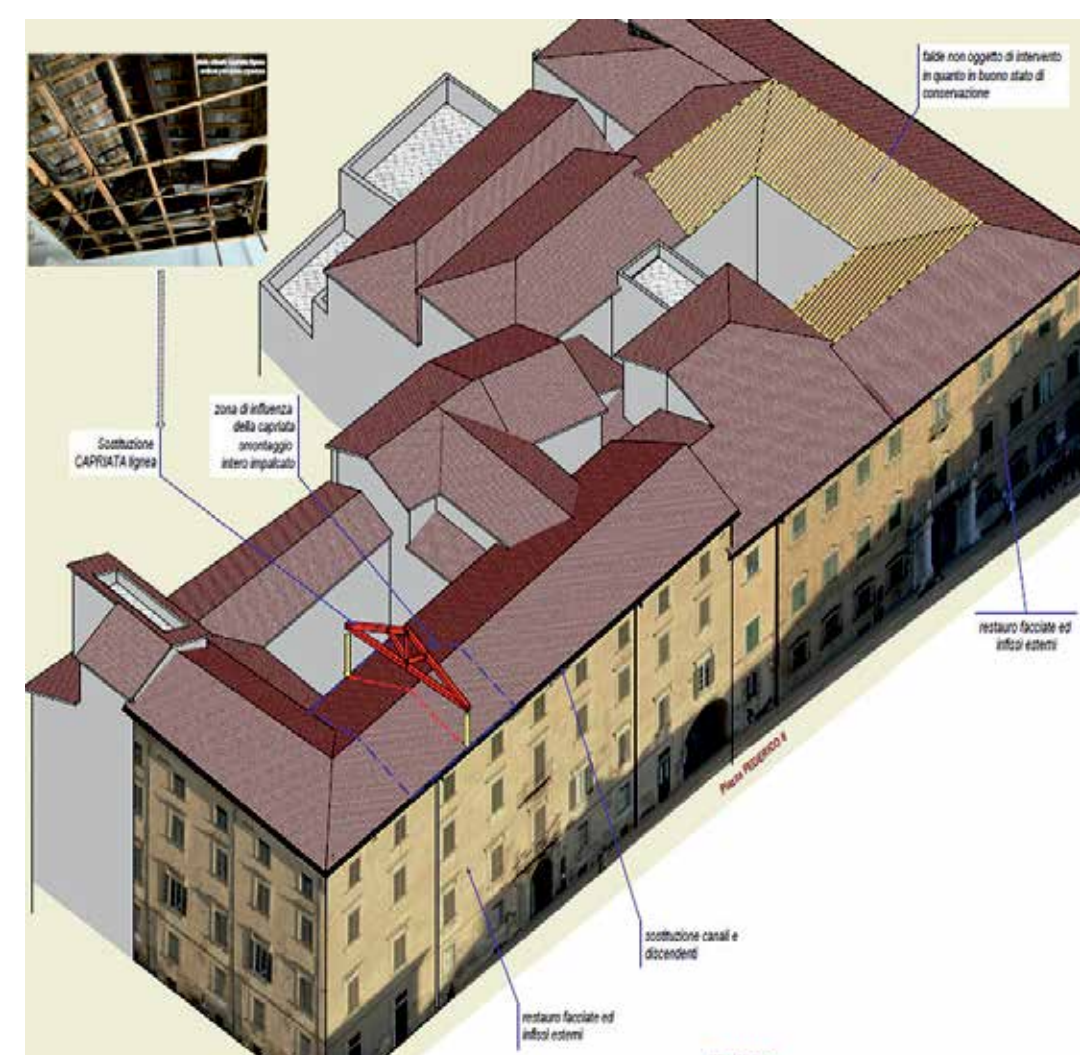
Nella mattinata di mercoledì 3 luglio i rappresentanti delle ditte coinvolte nell'appalto hanno firmato i contratti per i lavori di restauro conservativo dei due Palazzi Ripanti, Nuovo e Vecchio, situati nel cuore del centro storico di Jesi, nella bella Piazza Federico II. Un progetto ambizioso per la Diocesi jesina, lo ha definito Monsignor Giuseppe Quagliani, che ha l'obiettivo di restituire alla città due dei suoi beni architettonici più preziosi, nonché contenitori di importanti attività diocesane nell'ambito della cultura, del sociale e dell'informazione cattolica. Il Vescovo, mons. Rocconi, ha appositamente costituito una commissione che seguirà tutto l'iter dell'importante attività composta da: mons. Giuseppe Quagliani (Vicario); Emiliano Togni (Economo diocesano); Daniele Olivi (presidente IDSC); Roberto Cecconi (tecnico diocesano); Giulia Giulianelli (incaricata Edilizia di culto).

Il progetto di restauro, curato dallo Studio dell'Ing. Giacomo Giacomini (nella foto a destra), prevede interventi conservativi mirati al recupero delle strutture portanti del tetto e delle facciate di entrambi i palazzi. I vari lavori di risanamento, dopo le dovute autorizzazioni degli Enti preposti, sono stati assegnati a ditte specializzate nel settore del recupero conservativo

con l'obiettivo di ridonare alla Città il valore storico dei due palazzi, riportandoli all'antico splendore. I lavori prenderanno il via non appena la piazza sarà libera dalle attività estive previste dall'Amministrazione Comunale e comunque prima della festa del patrono. I lavori dureranno presumibilmente un anno, alla fine dei quali i due edifici storici ritorneranno a far bella mostra di sé.



UN PROGETTO IMPORTANTE PER LA CITTÀ



Le proprietà dei due edifici (Seminario Vescovile, ODAR, IDSC), visti i continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria messi in atto negli anni, in virtù della necessità e volontà di annullare qualsiasi rischio collegato alle criticità che gli immobili hanno evidenziato nel tempo, hanno ritenuto opportuno e necessario far predisporre a uno studio di ingegneria e architettura un progetto di restauro e risanamento conservativo da realizzare su Palazzo Ripanti «nuovo» e Palazzo Ripanti «vecchio», entrambi siti in piazza Federico II a Jesi. È un investimento importante, quello voluto dal Vescovo Rocconi, che tende non solo a preservare gli immobili, ma a restituire alla città due edifici senz'altro di grande valore storico e architettonico e soprattutto pregevoli contenitori di servizi diocesani in ambito culturale, sociale, comunicativo che potranno essere fruiti da un pubblico ancora più ampio. L'intervento di piazza Federico II, inoltre, rappresenta una precisa volontà della diocesi jesina di partecipare responsabilmente al più ampio progetto di riqualificazione del centro storico di Jesi messo in campo negli anni dalle amministrazioni comunali con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio architettonico e culturale della città e di renderla sempre più attrattiva per i cittadini e per i turisti.

foto tratta dal progetto dello studio Giacomini